

TERENZO «UN SCELTA SENZA SENSO. ORA SIAMO PIÙ AUTONOMI»

Bevilacqua difende l'uscita dall'Unione dei Comuni

TERENZO

II Con la delibera 66 del 13 dicembre, il Comune di Terenzo ha concluso il percorso per uscire dall'Unione dei Comuni.

«Devo ammettere – dice il sindaco Danilo Bevilacqua – di avere avuto un attimo di emozione quando ho cominciato ad esporre la mia relazione, a conclusione di un percorso iniziato con tante battaglie contro la precedente amministrazione al fine di evitare l'ingresso di Terenzo in questa Unione che, per il nostro Comune, non ha nessun senso, essendo territorialmente isolato dai Comuni che ne fanno parte. Ma non voglio fare ulteriori polemiche – puntualizza Bevilacqua – contro ciò che è stato in passato: ora siamo tornati un Comune libero, siamo liberi di compiere in autonomia le nostre scelte ma, soprattutto, possiamo rispondere direttamente sul nostro operato ai cittadini che ci hanno eletto».

«Auguro ai sindaci dei Comuni che sono rimasti nell'Unione - continua Bevilacqua - di raggiungere tutti gli obiettivi che, restando in Unione, sono convinti di poter raggiungere. Noi siamo contenti di esserne fuori. Voglio replicare – puntualizza Bevilacqua – al consigliere Daniele Rossi, sindaco mancato, che continua a diffondere a mezzo stampa notizie campate in aria e non veritiere. Capisco che sarà molto dispiaciuto di dovere abbandonare la seggiola che gli era stata riservata in Unione; inoltre qualcuno cita il finanziamento avuto dalla Regio-

ne, di 660 mila euro, per la copertura delle spese del personale della ex Comunità Montana, non sapendo di che cosa sta parlando. Rossi afferma - continua il sindaco Bevilacqua - che è stato taciuto il fatto che Terenzo, essendo in Unione, non ha avuto costi per questo personale e sarà così anche per il 2015. Falso: finché la Regione continuerà a finanziare a pioggia le Unioni, non pagherà niente nessun Comune, neanche quelli che sono entrati in Unione».

«Perché non aggiunge che, contro il piano successorio imposto dalla Regione, i Comuni che hanno aderito all'Unione hanno fatto ricorso e in caso di vittoria non pagheranno nulla? - continua Bevilacqua riferendosi a Rossi - Mentre invece chi è in Unione sarà già obbligato a mettere la spesa a bilancio? In merito ai 20 mila euro, noi li abbiamo rifiutati perché non sicuri di restare in Unione: quindi uscendo li avremmo dovuti restituire. I fossi e le strade le stiamo già sistemando con mezzi nostri, ma procediamo a rilento, date le disastrose condizioni ereditate dalla precedente amministrazione».

«Adesso – conclude il sindaco Danilo Bevilacqua – ci aspetta un duro lavoro per svolgere tutte le funzioni in convenzione con i Comuni confinanti. Con questi sindaci sono sicuro di non incontrare nessuna difficoltà. Su tanti temi siamo completamente in sintonia per un unico obiettivo: il bene per i cittadini e per il territorio». ♦ **V.Stra.**



Sindaco Danilo Bevilacqua replica al consigliere Daniele Rossi.

